

MALAYSIA

PANORAMICA DEL SETTORE DIFESA 2020

POLITICA DI DIFESA NAZIONALE

Recenti sviluppi nella regione Sud-est asiatica hanno indicato un certo numero di nuove sfide e incertezze che hanno impatti sulla difesa nazionale della Malesia. Sebbene la Malesia e la regione in generale siano politicamente stabili e stiano vivendo un periodo di crescita economica, alcune questioni di sicurezza, particolarmente riguardanti problemi di sicurezza non convenzionale, stanno emergendo e stanno iniziando a influenzare la natura stessa della minaccia alla sicurezza e la difesa nazionale. Lo sviluppo della difesa nazionale, con particolare riferimento alla modernizzazione delle forze armate malesi (Malaysian Armed Force – MAF), sta avvenendo per prevenire qualunque possibilità di minaccia nazionale che potrebbe negativamente influenzare la sovranità, l'indipendenza e l'integrità nazionale.

In tale ottica, il precedente governo malese della coalizione Pakatan Harapan e guidato dall'ultra nonagenario Dr. Mahatir, che tra gli anni 1981 e 1986 fu anche Ministro della Difesa, ha proceduto a sviluppare dapprima il Libro Bianco della Difesa (Defense White Paper) che in seguito ha dato corpo alla Politica di Difesa Nazionale (National Defence Policy). Obiettivo primario della Politica di Difesa Nazionale è di proteggere e difendere gli interessi nazionali che formano le fondamenta di sovranità, integrità territoriale e prosperità economica della Malesia. Per raggiungere tali obiettivi una strategia generale è stata formulata come criteri fondamentali della difesa nazionale. Il principio guida di questa strategia è il principio dell' 'autosostenibilità', il cui requisito è l'impegno totale in tutti i settori.

Dispute Territoriali

Nonostante un relativo clima amicizia tra le nazioni ASEAN, si deve far notare che recenti dispute territoriali hanno avuto diversi risvolti a seconda della nazione confinante. Le dispute territoriali e di sovranità marittima con Singapore sono e rimangono costanti, sia per quanto riguarda i confini marittimi, che dispute sui piccole isole, di valore strategico. Con l'Indonesia sono stati trovati (dopo oltre una decina d'anni di negoziati) dei punti di accordo su regioni limitate ad alcune zone dello Stretto di Malacca e del Borneo/Sulawesi. Tuttavia, recentemente la guardia costiera malese ha aperto il fuoco –uccidendo un membro dell'equipaggio- verso dei pescatori vietnamiti che erano entrati illegalmente nelle acque territoriali della Malesia nel mar cinese meridionale. Ciò sta determinando dei momenti di tensione politica tra Vietnam e Malesia.

Un'operazione della guardia costiera malese, partita nell'aprile 2019 e tuttora in corso, mirata a contrastare la pesca illegale ha portato al fermo di 135 pescherecci stranieri e all'arresto di oltre 1400 membri dei vari equipaggi.

La disputa con le Filippine riguardante la sovranità dello stato di Sabah nel Borneo nord-orientale si è accesa nuovamente con la proposta da parte delle Filippine di annettere il territorio.

Tutte queste dispute territoriali richiedono necessariamente un ammodernamento e un potenziamento sostanziale e urgente delle capacità marittime della Malesia, soprattutto in relazione alla mancata consegna da parte di Boustead, una conglomerata locale che appartiene al fondo pensione delle forze armate malesi, che avrebbe dovuto consegnare sei navi da difesa litoranea (Littoral Combat Ship), ma non ha le capacità tecniche e il progetto ha un ritardo di oltre 30 mesi.

Le forze armate malesi devono quindi innanzitutto dotarsi delle appropriate capacità per i conflitti convenzionali. Una struttura combinata convincente è importante e il governo malese deve curarsi di sviluppare le capacità in tutti e quattro i campi della difesa: terra, cielo, mare ed elettromagnetica.

Il periodo di implementazione di tale politica di difesa è stato stipulato essere di dieci anni.

BUDGET PER LA DIFESA 2020

Episodi di terrorismo sia in Malesia che nei paesi limitrofi hanno dimostrato che il rientro di esperti terroristi avvenuto a seguito della sconfitta dell'ISIS (DAESH) in Siria e Iraq, crea aumentati rischi per il sudest asiatico. Nonostante la caduta dell'ISIS, tali soggetti hanno mantenuto la necessità di continuare la guerra nelle nazioni di origine dei propri sostenitori. Questa organizzazione terroristica internazionale è stata ed è in grado di manipolare i "social media" per propagare e diffondere tali ideologie tra i propri simpatizzanti e seguaci. La morte del leader dell'ISIS, Abu Bakr al-Baghdadi nell'Ottobre 2019 ha infatti sollevato preoccupazioni a riguardo di possibili atti di vendetta da parte dei suoi seguaci.

Parzialmente legata a questa situazione di terrorismo, il governo malese ha deciso di rafforzare le iniziative già esistenti preparando una Politica Nazionale dell'Industria della Difesa (National Defence Industry Policy - NDIP), che servirà da linea guida per lo sviluppo del settore difesa. Tale politica include le strategie atte a incrementare la ricerca nei campi delle scienze e tecnologia al servizio della difesa, aumentare le capacità e promuovendo con fondi la crescita della locale industria della difesa.

Si fa notare che, nel libro bianco della difesa prima e nella successiva politica nazionale di difesa, viene reiterato il concetto che l'assegnazione di fondi del bilancio statale per la difesa non è assegnato in base a una percentuale del PIL, ma viene assegnato in base alle priorità e alla disponibilità di fondi.

Il governo malese ha annunciato nel bilancio 2020 che il budget per la difesa sarà di circa US\$3,7 miliardi, il che rappresenta un cambiamento di tendenza rispetto ai tagli che si sono verificati negli anni precedenti e rappresenta un incremento del 12% rispetto al budget 2019. Tuttavia, circa US\$3.0 miliardi del budget della difesa è dedicato alle spese correnti compreso i salari e solo i restanti US\$700 milioni sono dedicati allo sviluppo e acquisizioni delle forze armate.

In termini percentuali gli US\$3,7 miliardi rappresentano circa il 3,0% del PIL, rispetto al 3,2% e 3,4% del 2018 e 2017 quando vennero dedicate risorse per US\$3,2 miliardi e US\$3,4 miliardi rispettivamente. Secondo l'ex-ministro delle finanze l'obiettivo del budget della difesa 2020 è principalmente di potenziare le capacità di risposta rapida nello stato di Sabah (nel Borneo orientale) che negli anni precedenti ha vissuto degli episodi di rapimento a scopo di estorsione perpetrati da militanti islamici del gruppo Abu Sayyaf basati nelle Filippine e addirittura un'invasione di circa 200 militanti che si è risolto con l'invio degli F-18 e il supporto elicotteri e truppe di terra.

Inoltre, nell'interesse della trasparenza, tutti i dettagli del bilancio della difesa vengono discussi nelle sedi istituzionali, parlamento e senato, durante le discussioni sulla distribuzione dei fondi di governo (Supply Bill), prima dell'approvazione. Ciò è stato fatto con particolare riferimento allo "Scandalo Scorpene" che ha visto implicato anche il precedente primo ministro Najib Razak.

Una delle critiche più aspre sollevate sulla spesa militare della Malesia viene dal National War Institute (Washington, USA) che ribadiva il fatto che la spesa per le forze armate non viene allocata in maniera mirata. Infatti, la maggior parte della spesa è allocata alle forze di terra anche se la Malesia non ha situazioni critiche in tale area, invece che focalizzarsi sulla marina, data la situazione costiera della nazione e precedenti avvenimenti, in particolare nel Borneo e nello stretto di Malacca.

Con la Politica di Difesa Nazionale, che come precedentemente accennato include anche la Politica Nazionale dell'Industria della Difesa, il governo si propone di formulare un nuovo tipo di approccio nel campo delle scienze della difesa, delle tecnologie e dell'industria. Con tale politica, il governo mira a rafforzare la Politica Nazionale dell'Industria della Difesa stessa che funge da struttura e guida per lo sviluppo di tale settore. In aggiunta, la Politica di Difesa Nazionale include le strategie da adottare per accrescere le capacità nel campo delle tecnologie per la difesa, per la ricerca scientifica, fondi economici e l'educazione, e contemporaneamente mira a coltivare le condizioni sul lungo termine per rilasciare tutto il potenziale della Malesia in questo campo. Tutto ciò è previsto si realizzi durante il dodicesimo piano quinquennale 2020-2025 della Malesia (12th Malaysian Plan) e influenzi le politiche di difesa sino al 2030, data per cui è previsto il rapporto finale.

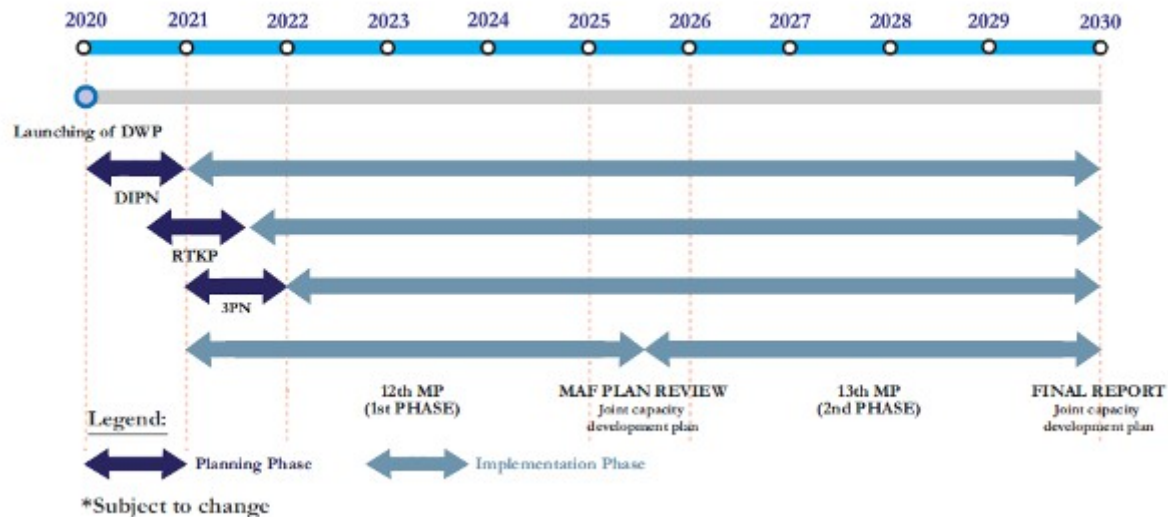


Fig. 1: Sequenza temporale delle riforme nella Difesa.

Fonte: Ministero della Difesa

Inoltre il governo include il supporto attivo della Commissione Parlamentare Speciale per la Difesa e Sicurezza Nazionale nell'esercizio delle funzioni di controllo riguardo le pertinenze della difesa e della sicurezza. Parimenti, il Comitato per gli Investimenti nella Difesa, guidato dal primo ministro stesso con rappresentanze dei vari settori del governo, assicura che gli investimenti nel campo della difesa siano basati su necessità nazionali.

SETTORE AEROSPAZIALE

Il governo ha identificato nell'industria aerospaziale della Malesia uno dei cosiddetti settori strategici "3+2" con un'alta potenzialità di crescita. Il 17 marzo 2015, durante l'Esposizione Marittima & Aerospaziale di Langkawi 2015 - LIMA '15 (Langkawi International Maritime & Aerospace Exhibition 2015), l'allora primo ministro della Malaysia, Najib Razak, lanciò il documento del governo intitolato "Malaysian Aerospace Industry Blueprint 2030" a riconoscimento dell'importanza del settore aerospaziale come settore trainante dell'economia nazionale. Tale documento dettaglia le politiche di sviluppo a lungo termine del settore, sino al 2030. L'obiettivo è di trasformare la Malesia nella nazione del sud-est asiatico leader nel settore aerospaziale e di divenire parte integrale del mercato globale del settore entro il 2030.

Secondo dati della Malaysian Aerospace Industry Association (MAIA), il settore aerospaziale è proiettato a creare 21.000 posti di lavoro a fronte di un fatturato di 4,2 miliardi di dollari USA per il sottosettore MRO (Maintenance, Repair & Operating Supplies), 11.500 posti di lavoro per un fatturato di 1,1 miliardi di dollari USA per il sottosettore dei servizi ingegneristici, 300 milioni di US\$

e 3.600 posti di lavoro per il sottosectore OEM (Original Equipment Manufacturer). Inoltre, il settore aerospaziale dovrebbe contribuire allo sviluppo delle Piccole e Medie Aziende contribuendo 130 milioni di dollari USA con ulteriori possibilità di lavoro per 4.108 persone.

Sempre secondo i dati MAIA, il settore aerospaziale, che coinvolge un totale di 230 aziende e 23.000 lavoratori specializzati, genera un fatturato annuale di RM13,5 miliardi (3,49 miliardi di dollari USA). Le esportazioni corrispondono a RM8,5 miliardi (US\$2,2 miliardi), e le importazioni corrispondono a RM14,1 miliardi (US\$3,65 miliardi). Gli investimenti complessivi sono di RM649 miliardi (US\$168 miliardi).

Sottosectore di attività'	Aziende nel sottosectore (%)	Distribuzione del Fatturato (%)
MRO	48	46
Manifatture Aeronautiche	26	48
Formazione Professionale	17	1
Altri	9	5

Fonte: MAIA; elaborazione ITA/ICE

L'industria aerospaziale in Malesia può essere classificata in quattro sottosectori (MRO, Aero-manifatturiero, Integrazione di sistemi e Ingegneristico & Disegno)

Sottosectori	Prodotti/Servizi
MRO	Aeromobili, Sistemi di Terra, Simulatori, Attrezzature di Terra
Aero-manifatturiero	Strutture aeronautiche, Avionica, Motori, apparecchiature di carlinga
Integrazione di Sistemi	Sistemi di terra, Simulatori, UAV, Avionica, missili e razzi, veicoli spaziali,
Ingegneria & Disegno	Disegno Dettagliato, Analisi & Certificazione, progetti di fabbricazione & di servizio, Concettualizzazione

Fonte: MITI

Attualmente la Malesia ospita oltre 200 industrie del settore aerospaziale, sia locali che internazionali. Queste includono 66 aziende coinvolte in attività di MRO (Maintenance, Repair & Overhaul), 33 aziende nella manifattura aeronautica, 25 aziende nell'educazione e istruzione, e 11 aziende nell'integrazione dei sistemi, così come nell'ingegneria e nella progettazione.

A dimostrazione delle capacità di queste aziende di soddisfare le stringenti specifiche degli OEM globali, aziende locali quali SME Aerospace, CTRM Aero Composite, Airoid e UMW Aerospace sono entrate con successo nella catena globale di forniture del settore aerospaziale. Entro il 2030, la Malesia prospetta che l'industria aerospaziale contribuirà ad entrate per circa US\$4,9 miliardi per il ramo MRO, US\$5 miliardi per il ramo di manifatture aeree e US\$3,2 miliardi per il ramo ingegneristico e servizi di progettazione.

Riconoscendo la necessità di sviluppare talenti per l'industria aerospaziale, il Dipartimento per lo Sviluppo delle Capacità (Department of Skills Development - DSD) ha proceduto a sviluppare una struttura per l'occupazione in concerto con l'Ufficio Nazionale per il Coordinamento dell'Industria Aerospaziale (National Aerospace Industry Coordinating Office - NAICO) appartenente al Ministero del Commercio & Industria Internazionali (Ministry of International Trade and Industry – MITI).

Tale struttura serve come riferimento degli standard richiesti per la certificazione delle maestrie e per guidare lo sviluppo dei curricula di formazione in maniera tale che essi siano in linea con le richieste e necessità dell'industria aerospaziale.

Al fine di incoraggiare ulteriormente la crescita e lo sviluppo in questo campo, la Malesia offre vantaggiosi incentivi fiscali ad aziende che si occupano di attività che ricoprono i settori MRO, produzione e integrazione di sistemi per l'industria aerospaziale.

Le maggiori aziende straniere presenti in Malesia includono:

Aziende	Sito Web
AgustaWestland Malaysia Sdn Bhd	https://leonardo.agustawestland.com/public/welcome
Airbus Group Malaysia	https://www.airbus.com/
Safran Landing Gear	https://www.safran-landing-systems.com/
Spirit Aerosystem Malaysia	https://www.spiritaero.com/
GE Engine Services Malaysia	https://www.ge.com/apac/our-company/malaysia
Honeywell Aerospace Avionics Malaysia	https://www.honeywell.com/en-us/global/en-my
RUAG Aviation Malaysia	https://www.ruag.com/en
Celestica Malaysia	https://www.celestica.com/
Singapore Aerospace Manufacturing	https://www.sam.sg/
Hamilton Sundstrand Customer Support Centre	www.utcaerospacesystems.com
SR Technics Malaysia	https://www.srtechnics.com/

Le maggiori aziende locali includono:

Aziende	Sito Web
CTRM Aerocomposite	https://www.ctrm.com.my/
SME Aerospace	http://www.smea.com.my/v1/
Strand Aerospace Malaysia	http://www.strandeng.com.my/
UMW Aerospace	https://www.umw.com.my/web/guest
Contraves	https://contraves.com.my/
Airod	http://www.airod.com.my/
Global Turbine Asia	http://www.globalturbineasia.com/
Mycopter Aviation Services	http://mycopteraviation.com.my/
BHIC AeroServices	https://www.bhic.com.my/index.php
Sapura Aero	http://www.sapura-aero.com/

Nel settore MRO, per quanto riguarda motori, avionica e strutture dei velivoli, in Malesia si trovano industrie internazionali quali AgustaWestland, Eurocopter, General Electrics, Hamilton Sundstrand, SAE, Airbus, Hawker Pacific, Airod, Ruag, ATSC e Malaysia Airlines. Malaysia Airlines prevede che il suo ramo MRO generi un business per circa US\$7 milioni entro il 2020.

Nel settore di integrazione dei sistemi come avionica, UAV, simulatori, razzi, e navicelle spaziali, vi sono Angkasa, ATSB, CTRM, Sapura e UST. Nel settore ingegneristico & servizi di progettazione di sistemi, che includono concettualizzazione, analisi & certificazione, progettazione dettagliata e disegni di produzione, vi sono ATSB, Stride, Strand e ADC. Come previsto dal piano generale per l'industria aerospaziale, anche l'educazione e la formazione hanno la loro posizione e sono a diversi livelli del sistema educativo. Infatti si parte dalle qualifiche tecniche, i diplomi e anche le università.

Un settore focale per la Malesia, è rappresentato dal settore manifatture aeronautiche che include assemblaggio e manifattura delle parti, progettazione e ricerca & sviluppo, nonché supporto all'industria aerospaziale in generale, ove troviamo aziende come Honeywell, SAM, ACM, SME, IAC, Spirit, CTRM, UPECA e UMW. A testimonianza di ciò, si segnala che oltre il 50% delle ali in composito dei Boeing 737 sono prodotte da ACM negli stabilimenti di Bukit Kayu Hitam (nello stato nordoccidentale del Kedah); il 60% dei carter motore del CFM56-7 B (motori turbofan della joint venture tra la francese Safran e la statunitense General Electrics) sono prodotti da SAM nello stato di Penang. Inoltre parti metalliche sono prodotte da UPECA e SME nello stato di Selangor, così come alcune aerostrutture prodotte da Spirit.

Nel corso del 2019 la Malesia ha importato nel settore Aeromobili, Veicoli Spaziali e Parti di Ricambio beni per un totale di US\$3 miliardi (US\$1 = RM4,2), in calo di oltre US\$732 milioni rispetto al 2018 (-19,3%). Nella classifica dei paesi esportatori nel 2019 la prima nazione è stata la Francia con una quota di mercato del 32,7% per un controvalore di circa US\$1 miliardo (in discesa del 57% dai precedenti US\$2,3 miliardi del 2018, seguita da USA con US\$912 milioni con una quota di mercato del 29,8% e in forte ascesa (+78%) rispetto al 2018. Molto distante la Germania, terza, con circa US\$178 milioni (+157% rispetto al 2018). L'Italia è risultata essere il sesto paese esportatore con US\$131,5 milioni (+58,7% rispetto al 2018) e 4,3% di quota di mercato, precedendo la Gran Bretagna che ha riportato importazioni per US\$107 milioni (+20% rispetto al 2018).

Mentre le esportazioni dalla Malesia nello stesso settore merceologico sono leggermente salite (+3,9%) rispetto all'anno precedente, passando da US\$2,021 miliardi a US\$2,099 miliardi. Le esportazioni dalla Malesia del 2019 in questo settore, hanno visto gli USA come primo paese importatore con US\$408 milioni (on una quota di mercato del 19,5%), ma con una forte caduta di oltre il 20% relativamente al 2018. Al secondo posto si trova Singapore con US\$250 milioni (-2,2% dal 2018) e al terzo posto c'è la Gran Bretagna con circa US\$240 milioni (+8,9% rispetto al 2018). L'Italia ha registrato importazioni dalla Malesia per oltre US\$34 milioni dai precedenti US\$19 milioni (+82,2%), ma detiene una quota di mercato del solo 1,6%.

	Nazione	2018	2018	2019	2019				
		Importazione in Malesia	Esportazione dalla Malesia	Importazione in Malesia	Esportazione dalla Malesia	Diff % 2019/18	Diff % 2019/18	% Mercato 2019	% Mercato 2019
TOT		3,787,198,971	2,020,854,375	3,054,954,809	2,099,140,858	-19.3	3.9	100	100
1	Francia	2,321,288,640	131,777,068	998,567,919	145,845,645	-57.0	10.7	32.7	6.9
2	USA	512,724,756	514,947,814	911,729,928	408,333,130	77.8	-20.7	29.8	19.5
3	Germania	69,149,934	16,401,113	177,597,579	27,130,360	156.8	65.4	5.8	1.3
4	Cina	207,243,813	191,100,488	176,088,533	238,036,477	-15.0	24.6	5.8	11.3
5	Singapore	104,585,973	255,970,314	140,001,502	250,399,393	33.9	-2.2	4.6	11.9
6	ITALIA	82,882,880	18,849,937	131,500,719	34,338,992	58.7	82.2	4.3	1.6
7	Gran Bretagna	88,927,622	220,279,183	107,085,458	239,903,178	20.4	8.9	3.5	11.4
8	Olanda	144,092,124	58,607,684	70,921,885	20,405,965	-50.8	-65.2	2.3	1.0
9	Canada	17,513,901	8,676,839	70,588,480	12,202,040	303.0	40.6	2.3	0.6
10	Vietnam	30,398,689	25,039,150	38,817,686	25,235,863	27.7	0.8	1.3	1.2

Fonte: DoS Malaysia (in US\$ milioni; US\$1=MR4,2)

L'Italia è presente nel settore aerospaziale con Leonardo SpA e aziende del gruppo. Secondo dati ISTAT, nel 2019 le esportazioni italiane nel settore Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi ha oltrepassato i 136 milioni di euro, con un incremento di oltre il 53% rispetto ai circa 89 milioni di euro del 2018. Il fattore che ha maggiormente contribuito al raggiungimento di tale incremento è legato alla fornitura di elicotteri AW139 di AgustaWestland (gruppo Leonardo) al governo malese.

Attualmente l'Aeronautica malese conta su F/A-18D e SU-30MKM per le missioni aeree avanzate, tuttavia le sostituzioni di tali aeromobili sono previste a fine-vita e cioè a partire dal 2030. Infatti, la fornitura completa di 18 F/A-18D "Hornet" acquistati sarà completata entro il 2020.

SICUREZZA INFORMATICA CYBERSECURITY

La sicurezza informatica rappresenta uno dei quattro pilastri fondamentali individuati nella politica nazionale di difesa nazionale della Malesia, non solo in termini di guerra elettronica, ma anche di sicurezza interna per evitare attività illegali che vanno dalle frodi al terrorismo internazionale. La sicurezza e la sorveglianza informatica vengono infatti considerati di massima importanza per la sicurezza nazionale.

Una recente indagine commissionata da Cisco Systems delle aziende in Malesia riporta che esse siano più preparate a mitigare gli effetti delle minacce elettroniche rispetto all'anno precedente. L'azienda californiana, specializzata in network aziendali e sicurezza informatica, i risultati di tale indagine riferita ai professionisti di sicurezza informatica suggerisce che sebbene ci sia stato un incremento delle minacce informatiche nel 2019 rispetto al 2018, i professionisti siano meglio preparati a riconoscere questi pericoli e ad agire di conseguenza. Tuttavia, questo studio rivela

anche che alle aziende malesi queste informatiche stiano subendo un impatto finanziario ridotto rispetto agli anni precedenti, mentre il budget assegnato dalle aziende per la sicurezza informatica sia migliorato nel corso degli anni, nonostante rappresenti ancora un ostacolo.

La Malesia ha fatto investigazioni sul 44% delle segnalazioni di tutte le minacce informatiche che sono state ricevute nel 2019, in ascesa dal 40% del 2018. Di tutte le segnalazioni investigate e ritenute genuine, il 46% è stato rimediato.

Tra gli ostacoli maggiori per l'implementazione di misure di sicurezza informatica avanzate in Malesia rispetto sia alle regione che a livello globale è principalmente l'attitudine aziendale riguardo la sicurezza informatica. Altri punti deboli nella catena della sicurezza informatica sono la carenza di personale altamente qualificato e di conoscenza dei più avanzati processi e sistemi di sicurezza.

Secondo le Statistiche della Classificazione Generale degli Incidenti 2019, redatta dal Malaysia Computer Emergency Response Team (MyCERT), sono stati riportati un totale di 10.772 incidenti nel 2019. Questa cifra include le varie tipologie di incidenti di sicurezza informatica che sono state denunciate a CyberSecurity Malaysia nel 2019 e sono superiori rispetto allo stesso periodo del 2018, ma non includono la totalità degli eventi accaduti alle aziende nel 2019.

Le frodi informatiche continuano ad essere la categoria di incidente più numerosa, con circa il 70% delle denunce per un totale di 7724 casi riportati. Infatti, vi sono stati circa 500 casi di frodi denunciate ogni mese. Ciò rappresenta un incremento del 20% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, il che indica che vi siano un numero crescente di vittime, sia tra i cittadini che tra le aziende, di frodi informatiche che includono le phishing email che compromettono i sistemi di email aziendali e il malware.

Le aziende malesi stanno subendo danni relativamente bassi da tali azioni informatiche. Solo il 23% delle aziende coinvolte nell'indagine ha ricevuto danni superiori a 1 milione di dollari USA, con una significativa riduzione dal 50% del 2018. Tuttavia, le aziende malesi che hanno subito attacchi elettronici tendono ad aver un downtime di più lunga durata, con il 27% di aziende che riportano un downtime superiore alle 24 ore rispetto alla media mondiale del 4% e alla media regionale del 23%.

PIANO DI AZIONE – MALAYSIAN CYBER SECURITY STRATEGY (MCSS)

Il governo Malese ha lanciato il piano d'azione per la strategia di sicurezza informatica per il quinquennio 2020-24 denominato Malaysian Cyber Security Strategy (MCSS). Tale piano delinea la strategia per il potenziamento della gestione della sicurezza informatica nazionale, a fronte di uno stanziamento di 2 miliardi di euro per i relativi progetti esecutivi, con l'obiettivo di attrarre investitori internazionali e con apertura a collaborazioni internazionali.

Secondo dati del United Nation Global Cybersecurity Index (UN-GCI 2018) la Malesia è l'ottava nazione al mondo nella lotta contro i crimini informatici ed occupa la seconda posizione nel sud-est asiatico, preceduta solo da Singapore.

A partire dal 2006 le Autorità malesi hanno implementato una National Cyber Security Policy (NCSP) mirata a sostenere di 10 settori considerati strategici: difesa e sicurezza nazionale, sistema bancario e finanziario, IT, energia, trasporti, acqua, sanità, pubblica amministrazione, servizi d'emergenza, e agro-alimentare.

Le principali Agenzie governative incaricate per la gestione delle politiche di cybersecurity sono la 'National Cyber Security Agency - NACSA', preposta alla protezione del Paese dagli attacchi informatici e all'elaborazione di politiche e strategie di sviluppo, e 'Cybersecurity Malaysia', che dispone di un avanzato dipartimento ricerca e sviluppo per fornire assistenza e servizi specializzati alla pubblica amministrazione e alle aziende private.

Il "National Cyber Coordination and Command Centre" (NC4), che dipende dal NACSA, è unità operativa investita della gestione delle emergenze.

Il nuovo programma MCSS (scaricabile dal link <https://asset.mkn.gov.my/web/wp-content/uploads/sites/3/2019/08/MalaysiaCyberSecurityStrategy2020-2024Compressed.pdf>) poggia su cinque direttrici principali che delineano il piano d'azione per potenziare la sicurezza informatica nel Paese: migliorare la governance e l'efficacia delle Istituzioni; aggiornare l'attuale normativa e assicurarne la puntuale esecuzione; sviluppare un cyberspazio all'avanguardia puntando sull'innovazione tecnologica e sulle attività di ricerca and sviluppo dell'industria nazionale; consolidare la 'capacity and capability building' attraverso programmi di formazione ad hoc e migliorare la strategia di comunicazione per infondere consapevolezza nella popolazione sull'importanza della sicurezza informatica; rafforzare la cooperazione internazionale. La supervisione e l'esecuzione del programma sono affidati al Ministero per la comunicazione ed alla NACSA. Riguardo all'elaborazione di nuove leggi e regolamenti di settore, verrà istituita una Commissione interministeriale, presieduta dal Ministro della Difesa, incaricata di aggiornare l'impianto normativo e sviluppare nuovi strumenti per garantirne il rispetto. Il programma consiste in 12 diverse strategie e 35 piani di azione per un totale di 113 progetti da realizzare nel periodo 2020-2024, per far fare un ulteriore salto di qualità nell'ambito di sicurezza informatica in cui opereranno la pubblica amministrazione, le aziende e i cittadini e per elevare la Malesia tra i Paesi leader nella prevenzione, individuazione e gestione dei crimini informatici. L'importanza della sicurezza informatica, in un periodo in cui i movimenti da e per l'estero sono in gran parte preclusi, diventa infatti un elemento essenziale e irrinunciabile che può fare la differenza nelle decisioni di investimento delle imprese straniere. Verranno rafforzate infrastrutture del Paese, nel pubblico come nel privato, propedeutiche all'utilizzo di piattaforme digitali avanzate (artificial intelligence, block chain, cloud computing, big data, internet of everything, 5G) che garantiscano in sicurezza servizi rapidi, efficienti e affidabili.

Saranno esplorate ulteriori forme di collaborazione bilaterale e multilaterale con i partner stranieri per affrontare insieme le crescenti problematiche soprattutto a causa dell'emergenza Covid-19 nelle politiche legate a questo settore di sviluppo dei singoli Stati. Tanto più in un Paese come la Malesia, dove l'economia digitale rappresenta già, secondo le stime più recenti, il 20% del PIL.

La recente pandemia COVID-19 ha messo in evidenza la necessità di potenziare la sorveglianza della popolazione, controllando e registrando i movimenti delle persone fisiche. La Cina, che adottando stringenti misure di sorveglianza e controllo, impiegando tecnologie di riconoscimento somatico (facial recognition) e applicazioni smart phone quali WeChat, è riuscita a contenere (insieme ad altre misure di Crowd Control) la pandemia. In Malesia, la situazione COVID-19 sta evidenziato la necessità di potenziare e semplificare il controllo della popolazione, che al momento è esclusivamente operata in maniera fisica mediante posti di blocco della polizia e apponendo braccialetti rosa, rilasciati dal Ministero della Salute, al polso delle persone in stato di quarantena domiciliare.

TRACCIABILITA' PERSONALE & COVID

A partire da Agosto 2020, la Malesia ha istituito un periodo quarantena obbligatorio di due settimane in hotel designati dalle autorità locali per chiunque rientri in Malesia. Ciò si è reso necessario poiché sono stati registrati dei casi di violazione dell'isolamento obbligatorio da parte di alcuni malesi. Tale periodo di soggiorno obbligatorio in hotel, sarebbe stato evitato se la Malesia avesse avuto a disposizione le cavigliere con GPS integrato.

BANDI DI GARA INTERNAZIONALI – SETTORE DIFESA

ISTRUZIONI GENERALI PER L'ACQUISTO DEI DOCUMENTI DI OFFERTA

- L'offerente è tenuto a portare con sé una lettera di autorizzazione del produttore dell'apparecchiatura originale / fornitore di sistemi e / o integratore (OEM / SPI) che contenga tutti i dettagli (* inclusi nome completo e numero di carta d'identità / passaporto) dell'incaricato all'acquisto dei capitolati di gara.
- Il prezzo del capitolato di offerta è RM1.000,00 (circa 205 Euro). Il pagamento deve essere effettuato sotto forma di assegno circolare emesso da una banca locale riconosciuta avente come beneficiario il Segretario generale, Ministero della Difesa della Malaysia.
- Si consiglia agli offerenti di informare la segreteria delle offerte almeno 1 giorno prima dell'acquisto dei documenti di gara tramite e-mail pero3mindef@mod.gov.my per garantire il regolare processo di acquisto.

Kaunter Tender Bahagian Perolehan, Tingkat 2, Bangunan Zetro, Jalan 9/27c, Seksyen 5 Wangsa Maju, 54200 Kuala Lumpur, MALAYSIA

[Bando gare della divisione acquisti, 2 ° piano, edificio Zetro, Jalan 9 / 27c, sezione 5 Wangsa

Maju, 54200 Kuala Lumpur, MALESIA]

* Orario di acquisto del capitolato: dal lunedì al venerdì (esclusi i giorni festivi), dalle 9:00 alle 13:00.

L'offerente deve presentare un'offerta completa comprendente i seguenti documenti:

- Busta A (Documento di Offerta Prezzo)
- Busta B (Documento di Offerta Tecnica)
- Busta C (Documento di Offerta ICP)
- Deposito d'asta sotto forma di garanzia bancaria (BG) pari a RM1.000,00 (rimborsabile) emesso dalla banca locale

* Ulteriori informazioni sulla procedura di presentazione dei documenti di gara e sul formato BG sono riportate nel documento di gara

1) Bando Internazionale: KP/PERO3B/T299/2019/DE

Per la fornitura, la consegna e la messa in servizio di due (2) unità di Maritime Patrol Aircraft (MPA) Fase 1 e relative apparecchiature alla Royal Malaysian Air Force e al governo della Malaysia.

- La vendita del capitolato di gara sarà disponibile a partire dal 1 settembre 2020 al suddetto indirizzo.

DATA DI CHIUSURA E PRESENTAZIONE DEI DOCUMENTI DI OFFERTA

I documenti di gara devono essere presentati entro e non oltre il 3 dicembre 2020 alle ore 12.00 (ora della Malesia). I documenti pervenuti dopo le ore 12.00 non saranno valutati.

2) Bando Internazionale: KP/PERO3A/T3032019/DE

Per la fornitura, consegna e messa in opera di tre (3) unità di sistemi aerei senza pilota (UAS) di categoria "Medium Altitude Long Range (MALE)" fase 1 e relativo supporto al governo della Malesia.

La vendita del capitolato di gara sarà disponibile a partire dal 3 settembre 2020 al suddetto indirizzo.

DATA DI CHIUSURA E PRESENTAZIONE DEI DOCUMENTI DI OFFERTA

I documenti di gara devono essere presentati entro e non oltre il 26 novembre 2020 alle ore 12.00 (ora della Malesia). I documenti pervenuti dopo le ore 12.00 non saranno valutati.

3) Bando per la fornitura e consegna di pistole BROWNING MK III ad uso dell'Aeronautica Malese (Tentera Udara Diraja Malaysia)

Codice asta: QT20000000036548

Data di chiusura bando: 16/10/2020 12:00 PM

Personale Incaricato:

Hairul Nizam Bin Mhmd Safii

0193557893

khidmatdom01@gmail.com

MOHD NORHISHAM BIN MOHD IDAHAM

0182113534

khidmatdom01@gmail.com

WAN MOHAMAD KHAIRI BIN WAN MAT

0145150811

khidmatdom01@gmail.com

4) Bando per l'acquisizione di pistole P2 PINDAD, pistola SPHINX 3000 e GPMG M240 ad uso dell'Aeronautica Malese (Tentera Udara Diraja Malaysia)

Codice asta: QT200000000036547

Data di chiusura bando: 16/10/2020 12:00 PM

Personale Incaricato:

Hairul Nizam Bin Mhmd Safii

0193557893

khidmatdom01@gmail.com

MOHD NORHISHAM BIN MOHD IDAHAM

0182113534

khidmatdom01@gmail.com

WAN MOHAMAD KHAIRI BIN WAN MAT

0145150811

khidmatdom01@gmail.com

5) Acquisto di HK P9S e mitragliatrice HK MP5 ad uso dell'Aereonautica Malese (Tentera Udara Diraja Malaysia)

Codice asta: QT200000000036548

Data di chiusura bando: 16/10/2020 12:00 PM

Personale Incaricato:

Hairul Nizam Bin Mhmd Safii

0193557893

khidmatdom01@gmail.com

MOHD NORHISHAM BIN MOHD IDAHAM

0182113534

khidmatdom01@gmail.com

WAN MOHAMAD KHAIRI BIN WAN MAT

0145150811

khidmatdom01@gmail.com

*Fonte: <https://www.eperolehan.gov.my/quotation-tender-notice>

CLOSE QUARTER BATTLE (CQB) TRAINING SYSTEMS

GERAK KHAS 0001/JKKOTD 3/2019

Questo sistema CQB è necessario per mantenere e potenziare l'abilità tattica individuale e / o di gruppo, specialmente nell'ambiente di Close Quarter Battle. Ciò include la progettazione del campo, il montaggio di materiale balistico e ignifugo, l'installazione di sistemi e apparecchiature di sparo vivi e virtuali e altre soluzioni pertinenti.

Il progetto deve essere conforme al MIL STD 810G o altro standard militare internazionale equivalente.

Fonti:

<http://www.mod.gov.my>

<https://www.freemalaysiatoday.com>

www.theedgemarkets.com

<https://www.isis.org.my>

<https://maia.my/>

<https://metsonline.stats.gov.my/>

ISTAT

<https://cybersecurityasean.com/daily-news/fraud-continues-be-main-cause-cybersecurity-incidents-malaysia>

<https://www.theedgemarkets.com/article/malaysia-sees-improvement-cybersecurity-awareness>

<https://www.nst.com.my>

<https://www.thestar.com.my>

<https://thehackernews.com/>

<http://www.eperolehan.gov.my>